

# Nuovo il salernitano

Direttore GIGI CASCIELLO  
MERCOLEDÌ 25 MARZO 2009

IL SALERNITANO 1,00 EURO  
ANNO XIII - NUOVA SERIE N. 71

IN PROGNOSE  
RISERVATA

## Ha rischiato l'amputazione del braccio sinistro: Mariantonietta resta grave

**SALERNO (m.a.)** - Sono ancora gravi ma stabili le condizioni di Mariantonietta Casillo, la 27enne di Battipaglia ferita lunedì sera mentre era a bordo di una moto di grossa cilindrata con il fidanzato Valerio Grosso. Il ragazzo è morto sul colpo mentre la giovane, prontamente soccorsa, si trova ancora in prognosi riservata nel reparto di rianimazione del "Ruggi D'Aragona". A salvarle la vita l'equipe ospedaliera della chirurgia vascolare che lunedì ha provveduto a tamponare la forte emorragia. La 27enne, che ora lotta tra la vita e la morte, è stata sottoposta ad operazione chirurgica e al momento rimane intubata e sedata farmacologicamente. Al suo arrivo in ospedale le condizioni della ragazza sono apparse subito gravissime. Sottoposta immediatamente ad un esame angiografico i medici hanno evidenziato una lacerazione

dell'arteria succlavia sinistra, che aveva determinato una gravissima emorragia interna alla spalla, per la completa lacerazione dell'arteria e della vena succlavie di sinistra nel torace. Tale lesione, secondo i dirigenti medici, è mortale nell'80% dei casi. Mariantonietta Casillo è stata pertanto sottoposta in emergenza ad un delicato intervento chirurgico nel corso del quale oltre alla lacerazione dell'arteria succlavia è stata rilevata anche la totale rottura della vena succlavia sinistra. L'equipe operatoria della chirurgia vascolare del Ruggi formata dal dottor Giancarlo Accarino e dai dottori Andrea D'Alessandro e Attilio Naddeo, coadiuvati al campo operatorio dall'infermiere Rocco De Falco, hanno provveduto ad effettuare l'arresto dell'emorragia determinata dalle complete lacerazioni vascolari dovute al tremendo incidente stradale avvenuto in via Generale Clark ed a ripristinare il flusso sanguigno nell'arteria eseguendo anche un complesso intervento di "bypass" tra i due monconi completamente recisi dell'arteria succlavia, evitando così alla ragazza la perdita dell'arto superiore. I medici hanno sottolineato come la rapidità con la quale si è riusciti a bloccare l'imponente emorragia interna è stata determinante per salvarle la vita. L'intervento chirurgico è stato, infatti, molto delicato ed ha avuto anche momenti drammatici nei quali è stata determinante la grande esperienza dell'anestesista Giovanna Nicotella che ha saputo riequilibrare le disperate condizioni di Mariantonietta Casillo. Al

termine dell'operazione vascolare salvavita, dominata l'emorragia e riequilibrare le condizioni di base è stata poi anche possibile procedere al trattamento della frattura femorale da parte dell'ortopedico Attilio Giugliano. Al momento l'intervento vascolare ha consentito alla 27enne Mariantonietta di lottare anche in quanto, oltre alla gravissima lesione vascolare, vanno ora superate le altre lesioni determinate dal grave politrauma subito. La 27enne di Battipaglia rimane ora ricoverata al reparto di terapia intensiva del nosocomio di via San Leonardo. Salvato il braccio sinistro che ora non deve essere più amputato, i medici stanno valutando le sue condizioni per poter nuovamente intervenire nei prossimi giorni e risolvere gli altri aspetti politraumatici. In questo decorso Mariantonietta è costantemente seguita da tutta la famiglia e dagli amici che da lunedì sera rimangono fuori al reparto ad attendere un segnale di miglioramento delle condizioni della 27enne.